

Direzione Regionale: SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Area: POLITICHE PER L'INCLUSIONE

DETERMINAZIONE

N. G10358 del 15/09/2016

Proposta n. 11489 del 01/08/2016

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

DGR del 15 marzo 2016, n.102. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati ad " Interventi per il contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale" presentati dai soggetti del Terzo Settore. Approvazione linee guida. Impegno di spesa in favore di creditori diversi dell'importo complessivo pari a € 3.000.000,00 di cui € 2.300.000,00 sul CAP. H41925 e € 700.000,00 sul CAP. H41909. Esercizio finanziario 2016.

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Azione**Beneficiario**

1)	I	H41925/000			2.300.000,00	12.08 1.04.04.01.001
7.03.99						

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase IMP.	Dare	CE - 2.3.1.04.01.001	Avere	SP - 2.4.3.02.99.07.001
		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	

Bollinatura: SI Imp. N. 20149/2016

2)	I	H41909/000			700.000,00	12.04 1.04.04.01.001
7.03.99						

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase IMP.	Dare	CE - 2.3.1.04.01.001	Avere	SP - 2.4.3.02.99.07.001
		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	

Bollinatura: SI Imp. N. 20150/2016

OGGETTO: DGR del 15 marzo 2016, n.102. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati ad “Interventi per il contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale” presentati dai soggetti del Terzo Settore. Approvazione linee guida. Impegno di spesa in favore di creditori diversi dell’importo complessivo pari a € 3.000.000,00 di cui € 2.300.000,00 sul CAP. H41925 e € 700.000,00 sul CAP. H41909. Esercizio finanziario 2016.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Politiche per l’inclusione ;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 723 del 14 dicembre 2015, con la quale è stato conferito, al Dott. Vincenzo Panella, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;
- VISTO** l’atto di organizzazione n. G07283 del 27 Giugno 2016, con il quale è stato conferito, al Dott. Antonio Mazzarotto, l’incarico di Dirigente dell’Area "Politiche per l’inclusione" della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali;
- VISTA** la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;
- VISTA** la legge regionale del 22 ottobre 1993, n. 57 “Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l’esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa” e successive modifiche;
- VISTO** il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA** la legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;
- VISTA** la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;
- VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”;
- VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2015, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016 – 2018”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2015, n. 775 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro-aggregati per le spese”;

- VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2015, n. 776 “Bilancio di revisione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2015, n. 721 “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B”;
- VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 febbraio 2016, n. 29: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- PRESO ATTO della circolare del Segretario Generale prot. n.117455 del 3 marzo 2016: “Circolare relativa alla gestione del bilancio 2016 – 2018” ss.ii.mm.;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 23 febbraio 2016, n. 55: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”.
- VISTA la legge n. 328/2000 ed in particolare:
- l’art. 1, comma 5, per il quale alla gestione ed all’offerta dei servizi del sistema integrato provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati;
 - l’art. 5, comma 1, il quale dispone che, per favorire l’attuazione del principio di sussidiarietà, gli enti locali e le regioni, nell’ambito delle risorse disponibili, promuovono azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo Settore;
- VISTA la DGR 402/2013: “Programma regionale 2013 di interventi finalizzati al contrasto della povertà e dell’esclusione sociale”;
- PRESO ATTO che a seguito delle valutazioni in itinere e del monitoraggio effettuati anche attraverso sopralluoghi alle associazioni del Terzo Settore, quali Soggetti attuatori del sopracitato programma di interventi, sono stati rilevati risultati efficaci;
- RITENUTO che gli interventi dei soggetti del Terzo Settore nelle politiche di contrasto alla povertà risultano essere essenziali per integrare o implementare la rete dei servizi sul territorio;
- RITENUTO al fine dare continuità e non disperdere le azioni strutturate e il know – how messo in campo e consolidato da parte dei Soggetti del Terzo Settore per contrastare la grave marginalità sociale e sostenere il valore sociale di inclusione ;
- VISTE Le "Linee di Indirizzo per il contrasto alla marginalità adulta" sottoscritte nel novembre 2015 in Conferenza Unificata Stato Regioni primo documento ufficiale di programmazione nel settore della grave marginalità che Governo, Regioni ed Enti Locali sono chia-

mati a seguire per investire fondi pubblici in servizi e strategie, in quello che si delinea come il Primo Piano Nazionale di Lotta alla Povertà;

PRESO ATTO che dalle sopracitate " Linee di indirizzo per il contrasto alla marginalità adulta" il contributo delle organizzazioni del Terzo Settore risulta essere fondamentale nelle attività di contrasto alla grave emarginazione in quanto :

- organizzazioni spesso in grado di leggere in modo più rapido e flessibile i bisogni del territorio;
- tali organismi hanno generalmente un radicamento comunitario che permette loro di mobilitare risorse informali e volontarie altrimenti non facilmente utilizzabili in un sistema di servizi;
- in questi servizi si esprime un valore aggiunto di tipo relazionale, scaturente dalla motivazione solidaristica dell' impegno volontario o professionale di chi vi è impegnato, che aiuta a ridurre gli ostacoli alla accessibilità delle prestazioni;

PRESO ATTO che dagli ultimi dati ISTAT ("La Povertà in Italia" pubblicati il 15 luglio del 2016), si stima che in Italia " le famiglie residenti in condizione di povertà assoluta risultano essere 1 milione e 582 mila e gli individui 4 milioni 598 mila persone (il numero più alto dal 2005 ad oggi)", si rende pertanto necessario fornire risposte concrete e puntuali in termini di beni e di servizi di prima necessità;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 15 marzo 2016, n.102: " Legge regionale 9 settembre 1996, n. 38. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Finalizzazione importo complessivo euro 57.401.456,22." esercizio finanziario 2016;

CONSIDERATO in particolare che la sopracitata deliberazione di Giunta regionale del 15 marzo 2016, n.102 stabilisce :

- che alla Regione spetta il ruolo decisivo e primario di costruire una strategia organica e complessiva, un sistema di risposte efficaci, che vada oltre l'aspetto emergenziale, attraverso la cooperazione con tutte le risorse umane ed economiche da attivare per ridurre gli squilibri economici e sociali di ampie fasce della popolazione;
- sostenere il piano di azione regionale contro la povertà e per l'inclusione sociale attraverso l'utilizzo coordinato di risorse, comunitarie (POR Lazio2014-2020/OT 9), statali, dovendo lo stesso piano inserirsi, coerentemente, nell'ambito della più complessiva progettualità nazionale orientata ad introdurre misure di sostegno sia attive (PON) che passive (SIA) in favore dei soggetti fragili, nonché regionali rivolto ai Soggetti del Terzo Settore;
- la possibilità di programmare le ulteriori risorse eventualmente rese disponibili sul Bilancio Regionale 2017/2019, pari ad euro 2.000.000,00, sul capitolo H41909, previa adozione di uno specifico atto di Giunta per la finalizzazione della relativa spesa nel 2017, a valere sul corrispondente esercizio finanziario, per implementare le progettualità da selezionare ai sensi del presente avviso pubblico regionale, attraverso lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento;

RITENUTO - di approvare, in attuazione della sopracitata deliberazione di Giunta Regionale del 15 marzo 2016 n.102, l'Avviso Pubblico riservato ai Soggetti del Terzo Settore concernente: "Interventi per il contrasto delle povertà estreme e dell'esclusione sociale" allegato A) comprensivo degli allegati 1-5, parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente le linee guida per la predisposizione dei progetti;

- di impegnare in favore di creditori diversi (codice creditore 3805), quale copertura finanziaria per l'attuazione del sopracitato Avviso Pubblico, l'importo complessivo di € 3.000.000,00, di cui € 2.300.000,00 sul CAP. H41925 corrispondente alla Missione 12 Programma 08 Aggregato 1.04.04.01.000 - trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali pri-

vate.- e € 700.000,00 sul CAP. H41909 corrispondente alla Missione 12 Programma 04 Aggregato 1.04.04.01.000 – trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali private - bilancio regionale 2016 - ;

- di rinviare, a successivo atto, l'assunzione degli impegni di spesa in favore dei creditori certi, quali Soggetti attuatori, per i quali saranno giuridicamente perfezionate le obbligazioni derivanti dall'ammissione a finanziamento;
- di prevedere la possibilità di programmare le ulteriori risorse eventualmente rese disponibili sul Bilancio Regionale 2017/2019, pari ad euro 2.000.000,00, sul capitolo H41909, previa adozione di uno specifico atto di Giunta per la finalizzazione della relativa spesa nel 2017, a valere sul corrispondente esercizio finanziario, per implementare le progettualità da selezionare ai sensi del presente avviso pubblico regionale, attraverso lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che s'intendono integralmente richiamati:

- A) di approvare, in attuazione della sopracitata deliberazione di Giunta Regionale del 15 marzo 2016 n.102, l'Avviso Pubblico riservato ai Soggetti del Terzo Settore concernente: "Interventi per il contrasto delle povertà estreme e dell'esclusione sociale" allegato A) comprensivo degli allegati 1-5, parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente le linee guida per la predisposizione dei progetti;
- B) di impegnare in favore di creditori diversi (codice creditore 3805), quale copertura finanziaria per l'attuazione del sopracitato Avviso Pubblico, l'importo complessivo di € 3.000.000,00, di cui € 2.300.000,00 sul CAP. H41925 corrispondente alla Missione 12 Programma 08 Aggregato 1.04.04.01.000 - trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali private.- e € 700.000,00 sul CAP. H41909 corrispondente alla Missione 12 Programma 04 Aggregato 1.04.04.01.000 – trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali private - bilancio regionale 2016 -
- C) di rinviare, a successivo atto, l'assunzione degli impegni di spesa in favore dei creditori certi, quali Soggetti attuatori, per i quali saranno giuridicamente perfezionate le obbligazioni derivanti dall'ammissione a finanziamento;
- D) di prevedere, come stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale del 15 marzo 2016, n.102, la possibilità di programmare le ulteriori risorse eventualmente rese disponibili sul Bilancio Regionale 2017/2019, pari ad € 2.000.000,00, sul capitolo H41909, previa adozione di uno specifico atto di Giunta per la finalizzazione della relativa spesa nel 2017, a valere sul corrispondente esercizio finanziario, per implementare le progettualità da selezionare ai sensi del presente avviso pubblico regionale, attraverso lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento;
- E) di nominare, con successivo atto del Direttore della Direzione, la Commissione per la valutazione dei progetti per "Interventi finalizzati al contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale";
- F) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio www.socialelazio.it;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Dott. Vincenzo Panella